

Medici: arriva lo scudo penale, sì alla pensione a 72 anni fino al 2025

Le misure sanitarie

Via libera del Governo a misura anti cause penali sperimentata con il Covid

Marzio Bartoloni

Dopo numerosi tentativi di approvarla sembra arrivata la volta buona per la misura che prevede l'estensione dell'età pensionabile dei medici a 72 anni fino al 2025. La misura è al centro di un emendamento al decreto Milleproroghe finora accantonato e che potrebbe essere riformulato dal Governo per approvarlo in questi giorni: l'intesa all'interno della maggioranza c'è già, ma si stanno ancora discutendo alcuni importanti dettagli a partire dalla perdita per chi rimarrà in servizio, sempre su base volontaria, della possibilità di conservare anche l'eventuale incarico dirigenziale (a esempio quello da primario). La possibilità di far restare in corsia i camici bianchi altri due anni - una misura su cui lavora da tempo Luciano Ciocchetti (Fdi) - nasce con l'esigenza di provare ad arginare il fenomeno della carenza di sanitari negli ospedali e fermarne l'esodo che prevede circa 40mila medici pronti alla pensione da qui al 2025.

È praticamente certo anche il via libera del Governo allo scudo penale per le professioni sanitarie. La misura che replica uno strumento già impiegato durante la pandemia prevede la limitazione della punibilità penale ai soli casi di colpa grave per tutti quei fatti commessi nell'esercizio di una professione sanitaria, giustificando

sempre con la situazione attuale di grave carenza di personale. Ci sono già due emendamenti depositati dalla maggioranza resta solo da stabilire attraverso una riformulazione quanto far durare lo scudo penale e cioè se fino al 2024 o al 2025. Al momento sembra prevalere l'ipotesi di prorogare solo al 2024 le norme che escludono la responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario introdotte durante il covid. Un tempo necessario per varare una riforma generale della colpa medica che pende come una spada di Damocle sulla testa dei camici bianchi contro i quali ogni anno vengono intentate oltre 35mila cause che però nel 97% dei casi si risolvono in un nulla di fat-



I camici bianchi che resteranno in corsia altri due anni perderanno però gli incarichi dirigenziali

to. Alla riforma della colpa medica sta lavorando anche una commissione di giuristi istituita dal ministro della Giustizia Carlo Nordio che dovrebbe completare il suo lavoro il prossimo aprile. In ogni caso resterà sempre possibile per il paziente danneggiato chiedere il ristoro economico dei danni subiti in sede civile.

Tra le altre modifiche sanitarie al Milleproroghe c'è anche il rifinanziamento per 10 milioni per due anni del Fondo per contrastare i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e lo stop fino a fine anno delle multe per i no vax che non si sono vaccinati e hanno ricevuto le richieste di pagamento dall'Agenzia delle Entrate.